



BOZZA REGOLAMENTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI IN TEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

31/03/2020

Indice:

Premessa

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Finalità

Art. 3 Obbiettivi

Art. 4 Ambito territoriale

Art. 5 Gestione Associata del servizio

Art. 6 Organizzazione strumentale

Art. 7 Coordinamento e gestione

Art. 8 Rendicontazione

Art. 9 Modalità ed Impegni reciprochi

Art. 10 Sistema Tariffario

Art. 11 Responsabile del servizio

Art. 12 Risorse Finanziarie

Art. 13 Integrazione della funzione

Art.14 Durata

Art. 15 Disposizioni in materia di Privacy

Art. 16 Norme Transitorie

Premessa

Nell'area in cui ricadono gli otto comuni del Calatino l'organizzazione del trasporto pubblico locale non è adeguato alle reali esigenze degli abitanti del territorio, il sistema non è in grado di assicurare la mobilità dei cittadini ed in particolar modo la fruizione dei servizi sanitari da parte dei più fragili, dei servizi scolastici da parte degli studenti, né la mobilità dei lavoratori pendolari. Questa inadeguatezza del servizio del trasporto pubblico condiziona negativamente la qualità della vita dei soggetti più deboli (minori, giovani e adulti e anziani).

Al fine di migliorare la qualità della vita degli abitanti degli otto comuni dell'Area SNAI del Calatino, di consentire l'accesso ai servizi essenziali da parte di studenti, cittadini e lavoratori, persone fragili, la Strategia d'Area prevede di integrare l'offerta del TPL con interventi volti a superare i limiti di una offerta rigidamente standardizzata e incompleto ciò per un maggior utilizzo del TPL quantitativamente riorganizzato in maniera più funzionale ai fabbisogni di tutti gli utenti.

Gli enti locali, costituenti l'A.I. del Calatino, intendono svolgere in forma associata alcune funzioni fondamentali in tema di mobilità nell'intento di sostenere la riprogrammazione, rimodulazione e ottimizzazione della mobilità nel territorio anche mediante l'uso diffuso delle innovazioni in risposta alle sfide sociali emergenti negli ambiti urbani e marginali.

Si tratta di servizi complementari rispetto l'offerta regionale la cui quantità e flessibilità rispetto i servizi di trasporto pubblico locale, va incontro alle esigenze essenziali di mobilità dei cittadini, in conformità al regolamento 1191/69/CEE, modificato dal regolamento 1893/91/CEE, che prevede che i comuni possono istituire, d'intesa con la regione ai fini della compatibilità di rete, dei servizi di trasporto aggiuntivi a quelli definiti dalla regione stessa

La Strategia d'area in proposito ha previsto molteplici interventi per migliorare l'accessibilità e viabilità nell'A.I., per la riorganizzazione della mobilità mediante un "Mobility Center-Bottega della Mobilità" che va a svolgere una funzione strategica e funzionale alla riprogrammazione, rimodulazione e ottimizzazione della mobilità nel territorio, un servizio di potenziamento del trasporto scolastico, un servizio sperimentale basato su un modello di trasporto a domanda, innovativo e solidale denominato taxi sociale.

Atteso che la convenzione per l'associazione tra i comuni dell'A.i. contempla al suo interno la possibilità di gestire in maniera associata sulla scorta della strategia dell'area funzioni e servizi allo scopo di assecondare le varieghe esigenze di un territorio ampio e dinamico, quale quello dell'Area interna Calatina, si stabilisce di regolare tale attività mediante il presente atto.

Art. 1 Oggetto

Il presente regolamento nasce per regolare la gestione associata di funzioni in tema di trasporto pubblico nell'A.I. del Calatino. Il servizio di cui tratta sono da intendersi integrativo e suppletivo e non concorrenziale rispetto al servizio pubblico di trasporto locale già attivato nel territorio a cura del gestore pubblico e di quelli privati concessionari di linee, ed assume la connotazione di servizio di base per la collettività/utenza.

La convenzione individua: a) le funzioni amministrative relative ai servizi di trasporto pubblico locale che sono di competenza comunale il cui esercizio sarà svolto attraverso la gestione associata da parte dei Comuni dell'Area.

b) la ripartizione delle risorse finanziarie per la gestione dei servizi;

c) la definizione delle procedure per la gestione associata dei servizi nelle fasi di preparazione della gara e di gestione del contratto di servizio.

Art. 2 Finalità

La gestione associata del "Mobility Center-Bottega della Mobilità", di un servizio di potenziamento del trasporto scolastico e di servizio sperimentale basato su un modello di trasporto a domanda, innovativo e solidale denominato taxi sociale ha lo scopo di colmare la carenza dei collegamenti fra i comuni dell'area e la difficoltà ad accedere ai servizi pubblici essenziali per la popolazione che da sempre caratterizza questo territorio.

La finalità della gestione associata delle funzioni relative al servizio di trasporto locale è di garantire un servizio uniforme e qualificato per tutti gli utenti, l'integrazione dei servizi anche sotto il profilo tariffario e la realizzazione di economie di spesa attraverso l'ottimizzazione delle risorse impegnate.

L'organizzazione del servizio associato deve tendere, infatti, in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità

Art. 3 Obiettivi

L'obiettivo generale è quello dotare il territorio di un servizio di trasporto Locale che permetta la fruizione dei servizi sociali, socio - sanitari e sanitari, educativi e ricreativi, amministrativi, sportivi, presenti nell' Area del Calatino e negli ambiti limitrofi evitando l'isolamento di fasce di popolazione già caratterizzate da condizioni di fragilità territoriale. Il servizio, attraverso il collegamento tra i Comuni, si propone di migliorare la qualità della vita delle comunità amministrate, di agevolare i rapporti sociali e le relazioni parentali, di abbattere le spese sostenute da anziani, disabili e studenti offrendo alternative al trasporto privato.

Art 4 Ambito territoriale

L'ambito territoriale per lo svolgimento del servizio è individuato nel territorio dell'Area interna del Calatino

Art. 5 Gestione Associata del servizio

Prima dell' avvio del servizio saranno definite apposite Linee guida di intervento e un piano operativo elaborato, anche con il supporto di esperti del settore, rapportato alle esigenze prioritarie del territorio, approvato dall'Assemblea dei Sindaci

Le funzioni associate al servizio di Trasporto Pubblico Locale sono integrate nella strategia d'Area che identifica le azioni di Scuolabus e Taxi Sociale.

I Comuni sottoscrittori, nell'ambito della gestione associata, delegano al Comune Capofila l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di trasporti con particolare riferimento alle attività di:

- a) gestione del contratto di servizio;
- b) controllo, vigilanza e monitoraggio del servizio di trasporto;
- c) supporto alla programmazione e gestione della mobilità, del servizio di trasporto pubblico e ed delle relative politiche tariffarie;
- d) ottimizzazione delle risorse impegnate nel trasporto pubblico locale, gestione delle modifiche di rete e mantenimento dell'equilibrio economico del contratto;

Art. 6 Organizzazione strumentale

L'assemblea dei Sindaci ogni anno approva:

- il Piano finanziario
- il report delle attività;
- approva i progetti migliorativi per la organizzazione del servizio;
- approva progetti per la partecipazione dello Snai a progetti europei, nazionali e regionali.

definisce i limiti e le responsabilità di eventuali apporti di aziende private per una migliore organizzazione funzionale del servizio

Art. 7 Coordinamento e gestione

L'organizzazione strumentale e delle risorse del servizio di Trasporto Pubblico Locale è affidato al responsabile dell'Ufficio Associato del Living Lab che si occuperà dell' organizzazione, del coordinamento e alla gestione delle attività.

L'assemblea dei Sindaci, annualmente o comunque al bisogno, delibera:

- il Piano finanziario del servizio associato del servizio Pubblico locale
- la relazione annuale delle attività;
- progetti migliorativi per la organizzazione del servizio;
- progetti per la partecipazione dello Snai a progetti europei, nazionali e regionali.
- i limiti e le responsabilità di eventuali apporti di aziende private per una migliore organizzazione funzionale del servizio

Art. 8 Rendicontazione

Il responsabile dell'Ufficio Associato del Living Lab è tenuto a redigere con cadenza annuale una relazione informativa e di rendicontazione delle attività svolte da inviare all'Assemblea dei Sindaci.

Art. 9 Modalità ed Impegni reciproci

L'Unico per la progettazione associata e per l'attuazione della SNAI dell'Area Interna del Calatino predispone, nel rispetto delle Linee guida e del piano operativo, il progetto per l'affidamento del servizio a ditte specializzate del settore attraverso l'esperimento di gara ad evidenza pubblica.

All'interno della strategia d'area Snai del Calatino sarà attivato il Living Lab della Bottega della mobilità, una centrale operativa a cui sarà demandata l'organizzazione dei mezzi e delle persone e l'effettiva operatività dei servizi di mobilità e trasporto pubblico associato di tutta l'area.

Il progetto operativo definisce gli standard qualitativi unitari validi su tutto il territorio, il numero e gli orari delle corse come richiesto da ciascun ente aderente, l'individuazione dei percorsi e delle fermate.

Il servizio dovrà garantire margini di flessibilità per l'adeguamento dello stesso alle variazioni di richieste proposte dai singoli Comuni sulla base di esigenze derivanti dalla domanda e da altre condizioni esterne.

Il servizio, in base alle risultanze dell'analisi dei fabbisogni territoriali potrà essere, altresì, organizzato con l'offerta di servizi a chiamata.

I Comuni si impegnano ad attuare eventuali interventi che si potranno rendere necessari:

- a) per favorire l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico nelle aree d'interesse per l'utenza;
- b) per migliorare, in generale, l'efficienza dei servizi di trasporto pubblico, individuando ad es. aree di sosta adeguate all'esigenze dell'organizzazione dei servizi richiesta dal territorio ecc.
- c) a rilasciare i necessari nulla osta per la collocazione della segnaletica orizzontale relativa alle paline di fermata necessarie per il corretto espletamento del servizio;

I Comuni aderenti si impegnano a stanziare nei rispettivi bilanci di previsione le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio associato in questione.

Art. 10 Sistema Tariffario

Il sistema tariffario per i servizi di Trasporto pubblico locale dovrà essere deliberato dall'Assemblea dei Sindaci e dovrà essere coerente con il sistema tariffario della Regione Sicilia e potrà prevedere delle forme di flessibilità per meglio rispondere alle esigenze territoriali.

Art. 11 Responsabile del servizio

Presso l'Ente referente del servizio di living lab è istituito l'Ufficio Associato della Living lab preposto all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione delle attività.

L'Assemblea dei Sindaci provvederà a nominare il responsabile dell'ufficio associato.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge anche le funzioni di referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti e può partecipare all'Assemblea dei Sindaci dell'Al Calatino, e gestisce rapporti con gli altri Organismi ed Enti interessati alla funzione associata (Regione, Provincia, Comuni).

Il Responsabile, nell'espletamento delle proprie funzioni, può farsi supportare dai funzionari competenti (responsabili del procedimento) degli altri Comuni aderenti.

Art. 12 Risorse Finanziarie

L'avvio della funzione associata, garantita inizialmente con le risorse Snai, verrà gestita in forma associata con oneri che a regime saranno totalmente a carico dei Comuni, al fine di soddisfare i bisogni di mobilità ad oggi non garantiti dal TPL

L'assemblea dei Sindaci svolgerà azione di indirizzo e di controllo dell'attività

e valuterà eventuali progetti di finanziamento per attingere a risorse europee, nazionali e regionali.

Ogni anno, con modalità e tempi armonizzati rispetto alle esigenze di pianificazione e di bilancio dei comuni e delle priorità concordate con i comuni, sulla base degli indirizzi formulati dall'Assemblea dei Sindaci, il responsabile dell'Ufficio del Living Lab elabora un piano di azione comprensivo degli eventuali costi a carico dei comuni. Il Piano di Azione è approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Le Amministrazioni comunali, prevedono apposito capitolo di bilancio e con cadenza annuale destinando le risorse volte a rafforzare l'organizzazione associata della funzione.

Tali somme saranno determinate dall'Assemblea dei Sindaci secondo i seguenti criteri generali di:

- a) funzionalità, efficienza ed economicità del servizio da porre in essere;
- b) numero della popolazione residente e fluttuante;
- c) estensione, morfologia e peculiarità urbanistiche del territorio;
- d) soggiorni e/o flussi turistici;
- e) contesto commerciale, industriale e sanitario locale;
- f) caratteristiche socioeconomiche della comunità locale;
- g) obiettivi perseguiti attraverso i servizi da realizzare.

ART. 13 Integrazione della funzione

La presente forma associativa sarà integrata con la funzione relativa alla progettazione Unica e alla funzione Smart Community (Portale dei servizi on line) per operare in sinergia tra momento programmatico-progettuale e di offerta innovativa.

Art.14 Durata

La durata del presente regolamento è fissata in anni 5 anni decorrenti dalla data della sua entrata in vigore.

La Convenzione può essere rinnovata prima della naturale scadenza o prorogata di pari durata

. Il recesso di uno o più comuni aderenti non determina lo scioglimento della presente convenzione che rimane operante per i restanti comuni.

Il recesso di un Comune convenzionato comporta la modifica della Convenzione.

La convenzione cessa per scadenza del termine di durata o a seguito di deliberazione di scioglimento approvato dal Consiglio Comunale di tutti gli Enti convenzionati

L'atto di scioglimento contiene la disciplina delle fasi e degli adempimenti connessi.

Art. 15 Disposizioni in materia di Privacy

La presente Convenzione ha per oggetto lo svolgimento di una funzione istituzionale.

Alla stessa si applicano pertanto le disposizioni di legge riguardanti il trattamento dei dati effettuati da soggetti pubblici.

I dati forniti dai Comuni aderenti saranno raccolti presso l'Ufficio del Living Lab per le finalità della presente convenzione. Viene a tal fine individuato quale responsabile del trattamento dei dati il Responsabile del servizio incaricato.

I dati trattati saranno utilizzati dagli Enti aderenti per soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 16 Norme Transitorie

Il presente regolamento sostituisce eventuali norme aventi carattere simile o identico contenute in altri regolamenti ed abroga gli articoli in contrasto con esso, fatte salve eventuali disposizioni di carattere generale dettate da norme di legge.

Il presente regolamento, dopo l'avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione, è pubblicato per 15 giorni naturali e consecutivi all'albo pretorio, ed entra in vigore il giorno successivo all'ultimo giorno di pubblicazione.